



INDICE

Pag 1

Notizie dagli amici di Anzio

Pag 2-3

L'intervista a....

Prof.ssa D'Attili

Pag 3

Che aria tira...

Pag 4

La 1D cambia colore

Pag 5

Piccoli scrittori crescono

Pag 6-7

News Progetto

Vickers VISCoUNT

Per

L'alternanza

SCUOLA-
LAVORO:Il Nautico a
La Maddalena

Pag. 8

Notizie dagli amici di Anzio

Gemellaggio tra l'Associazione Voga Veneta Nettuno-Anzio e i ragazzi del Nautico

Domenica 06/05/2018 si è svolto presso il porto di Anzio il gemellaggio tra l'Associazione Voga Veneta Nettuno-Anzio e i ragazzi del nautico M.Colonna di Anzio. L'Associazione nasce dall'idea di Nando Taurelli, ex marinaio di Salvataggio di Nettuno, che spinto dalla grande passione per la particolare voga veneta decise, nel lontano 1990, di recarsi a Venezia per approfondire tale disciplina. L'amore e la dedizione l'hanno portato a partecipare alla Regata Storica e a fondare, nel 2013, un'associazione culturale no profit, (Associazione Voga Veneta Nettuno-Anzio) con lo scopo di divulgare e avvicinare i giovani a questo storico sport. Il coronamento di questa passione è avvenuto nel 2017 quando la Remiera Storica Casteo di Venezia, per i festeggiamenti del loro 40° anniversario, decisero di donare all'Associazione un Sandolo lagunare. Nel Febbraio del 2018, da un incontro tra il Prof. Cavaliere e Nando Taurelli è nata l'idea di avviare un progetto con il nautico di Anzio, con l'obiettivo di far partecipare i ragazzi del 1° anno alla regata Storica di Venezia in programma il prossimo anno, rappresentando l'Istituto e le città di Anzio e Nettuno. Il gemellaggio è avvenuto domenica mattina al porto di Anzio in presenza dei ragazzi del Nautico, della GDF, Capitaneria di Porto, l'Amministrazione Comunale e un nutrito gruppo di giornalisti.



Il Sandolo lagunare è atterrato in porto con a bordo il presidente dell'Associazione Voga Veneta e il Circolo Canottieri di Nettuno scortati dalle motonavi della GDF e Capitaneria di porto di Anzio. Dopo aver dato dimostrazione tecnica di voga all'interno dello specchio d'acqua portuale, si è suggellato il gemellaggio con tanto di scambio di gagliardetti e fotografie di rito seguito dalla presentazione dell'equipaggio della scuola formato dai ragazzi: Campagna Sabrina, Baylon Denise, Castaldi Marco, Pascale Manuel e Quiese Kevin. Che sia per i nostri ragazzi un'occasione positiva e costruttiva per

accrescere il proprio bagaglio culturale, facendo tesoro di una disciplina impegnativa ma ricca di soddisfazioni e che possa portarli a rappresentare con orgoglio il nostro Istituto e le loro città.

Baylon Denise - Campagna Sabrina (1A)



L'intervista a...

Intervista alla prof.ssa Paola D'Attili, insegnante di Lettere e referente delle attività culturali

Da quanto tempo è una docente, da quanto insegna in questa scuola?

La mia prima supplenza risale al lontano 1979 e proprio in quello che allora si chiamava "Istituto Tecnico Aeronautico di Stato F. De Pinedo". Ricordo ancora l'incontro con il "mitico" preside prof. Giovanni Micci, fondatore dell'Istituto. E il caso, ma dico una bugia, il mio forte desiderio di tornare, mi ha portato a concludere la mia carriera nella stessa scuola e sono ben dieci anni che vi insegno Italiano e storia.

Ricorda qualche aneddoto legato a questo istituto? Ha notato dei cambiamenti?

Due episodi mi sono rimasti impressi indelebilmente nella memoria: il preside prof. Micci che, in quel mio primo faticoso giorno di insegnamento, chiese al suo vicario, prof. Petrolino, di spiegarmi come si usava il registro e poi un alunno di una classe quinta che, aspettandomi sulla soglia della classe, si rivolse ai compagni dicendo: "In piedi! Entra la Corta!" Chi mi conosce, capirà il perché di tale battuta! Certamente la scuola è cambiata, non potrebbe essere altrimenti, ma quello che mi dispiace è vedere quanto la cultura non sia più un obiettivo nella società contemporanea, per cui il nostro ruolo di educatori tout court è stato inesorabilmente eroso.

Lei è la referente delle attività culturali e del progetto Memoria. Quali sono stati i momenti più belli e più emozionanti legati a questo suo ruolo?

Il mio primo viaggio ad Auschwitz è stato un'esperienza toccante e ricordo di aver pianto come se tutte le vittime dell'olocausto fossero stati miei amici; ma il secondo viaggio è stato ancor più devastante, perché all'impatto emotivo si è aggiunto il pensiero raziocinante e i perché sono rimasti senza risposta. Accompagnare gli studenti nei viaggi di istruzione, nelle uscite didattiche al cinema, a teatro, nei musei o semplicemente in giro per le vie di Roma si collega alla mia ferma convinzione che noi docenti dobbiamo stimolare la curiosità dei ragazzi, cercando di interessarli alla conoscenza attraverso le più diverse strategie. In questi anni di insegnamento il mio motto è sempre stato: "Bisogna mirare alla luna per ottenere il lampione!"

Da anni collabora con il Teatro Argentina di Roma con laboratori teatrali che coinvolgono tutti gli studenti di tutte le classi e da quest'anno è riuscita con tenacia e determinazione a inserire il teatro come progetto di ASL ottenendo ottimi risultati. Perché bisognerebbe continuare a fare teatro a scuola?

Vorrei puntualizzare che fare teatro non significa solo recitare, ma anche migliorare la propria capacità di interagire con gli altri, fortificare la propria autostima nonché, con la gestualità, accettare e conoscere meglio il proprio corpo; poi fare teatro non coincide con fare gli attori: uno spettacolo necessita di una serie di tecnici, da quelli del suono, a quelli delle luci, agli addetti all'accoglienza del pubblico, al trucco, ai costumi, alla scenografia: le ragazze e i ragazzi che sono potuti entrare in

GIORNALINO SCOLASTICO

contatto con tutto quello che ruota attorno a una rappresentazione teatrale sono rimasti entusiasticamente meravigliati. Tant'è che l'Alt Academy / teatro Argentina, l'ente con cui ho collaborato per realizzare questa attività di AS-L, si è complimentato con me e con la nostra scuola per il comportamento ineccepibile delle studentesse e degli studenti.

Alla fine di questo percorso, dopo tutti questi anni dedicati alla scuola, cosa le mancherà di più e cosa non?

Dopo tanti anni di insegnamento mi mancheranno gli alunni, i loro occhi persi nel vuoto di fronte a una domanda di cui ignorano la risposta e i loro sguardi pieni di soddisfazione davanti a un successo scolastico; mi mancheranno le loro attenzioni e la loro stima, così come le loro confidenze e le loro richieste di aiuto! non mi mancheranno i verbali, le progettazioni, le riunioni di dipartimento e i collegi dei docenti in cui troppo spesso non si parla più di didattica, ma di adempimenti formali .

Cosa vuole dire ai suoi alunni e ai suoi colleghi?

Agli alunni dico di non mollare mai, di rialzarsi dopo tutte le sconfitte non solo scolastiche, credete in voi stessi e impegnatevi al massimo: i risultati verranno! Ai colleghi indirizzo simili parole: se alcuni alunni vi deluderanno, altri vi gratificheranno e sapranno apprezzare il vostro impegno volto a formare il cittadino del futuro: rialzatevi anche voi dopo ogni sconfitta e andate avanti con coraggio e a testa alta!

a cura della prof.ssa Filomena Sorrentino

Che Qualità!!!!

Siamo ormai giunti alla fine dell'anno scolastico, tra stanchezza, ansia e voglia di andare in vacanza soprattutto per non dover sentir parlare per un po' di tutte queste sigle e di tutto questo burocratese che sta invadendo la scuola.

POF, anzi PTOF , PON, vogliamo poi parlare del RAV, e del il F.I.S. , Dsa, Bes, Pdp e chi più ne ha più ne metta.

L' INVALSI?, meno male che quest'anno non dobbiamo correggere.

Per il potenziamento potrebbero inserire un docente addetto alla traduzione e all'interpretazione di tutte queste sigle. L'Asl? Molti forse ancora non lo sanno ma non parliamo dell'azienda sanitaria anche se a molti una visita non farebbe male.

Ma la ciliegina sulla torta udite udite: la Qualità, ebbene si la qualità e che qualità!!!

Di didattica ormai non si parla più, di quanto i nostri alunni sappiano o siano in grado di fare sembra non interessare , l'importare è schematizzare tutto.

Il nostro lavoro è ormai dedito a riunioni e pile di scartoffie, moduli, griglie, recuperi, progetti, consigli, incontri, formazione, verbali, simulazioni, simulazioni di simulazioni, simulazioni di simulazioni di simulazioni.

La didattica? La lezione mattutina? Roba vecchia e superata, direi obsoleta, da archiviare in nome della cultura del fare, del fare altro ovviamente, qualsiasi cosa che non sia insegnare o imparare.

Un caro saluto e BV ,che non sta per beati voi, ma per buone vacanze e incrociamo le dita...settembre è vicino.....

Che aria

tira...

La 1^a D cambia... colore!

Noi studenti della 1a D eravamo entusiasti di frequentare l'Istituto Aeronautico "De Pinedo" ma dopo un po' abbiamo constatato di vivere in un ambiente di studio tra i peggiori disponibili: la nostra aula non è dotata di LIM (e ancora non c'è), per cui abbiamo combattuto per mesi noi studenti e i professori, mancava un computer funzionante. Le pareti, poi, erano in una situazione disastrosa, disegni e scritte volgari in bella vista esattamente di fronte alla cattedra, risalenti a qualche anno prima probabilmente, vernice rovinata e buchi in alcuni punti, fortunatamente non profondi, oltre il pannello di fortuna applicato ad inizio anno per coprire una grossa apertura. Quindi abbiamo deciso di nostra spontanea volontà di dare il nostro contributo, ridipingendo le pareti della classe per rendere almeno visivamente l'ambiente più accogliente.

Dopo un mese di controversie per ricevere le autorizzazioni necessarie, abbiamo ottenuto finalmente il permesso dalla vice-presidenza di effettuare i lavori durante l'assemblea d'istituto del 22 Febbraio 2018, ovviamente dopo che la maggior parte degli studenti si fosse allontanata per non causare disturbi, con un contributo da parte delle famiglie dei partecipanti per l'acquisto dell'occorrente.

Con l'aiuto di alcuni genitori, cinque studenti sono rimasti dopo le lezioni per effettuare i lavori, stuccando dove necessario, ripassando la vernice bianca sulle pareti e pulendo, oltre al pavimento e alla cattedra, tutti i banchi dalle innumerevoli gomme da masticare appiccicate sotto il piano e dalle varie scritte realizzate col bianchetto o in penna. È stato deciso di aggiungere colore alla classe, dipingendo metà delle pareti di un delicato blu avio come il cielo che vorremmo imparare a conoscere e chissà forse ad esplorare...

Inoltre, qualche studente del triennio, passando per il corridoio per i corsi pomeridiani, si è fermato ad aiutare, stupito dalla buona volontà con cui noi ragazzi del primo anno avevamo proposto e messo in atto l'operazione.

Alla fine, l'aula risulta completamente diversa ed è diventata davvero un ambiente più piacevole: studiando in un luogo pulito e ordinato, l'atmosfera in classe è molto più rilassata. Questo dimostra anche la buona volontà di noi ragazzi che, seppur giovani, teniamo all'ambiente in cui studiamo e che siamo disposti a rimboccarci le maniche per migliorarlo. Speriamo che questo nostro gesto sia da esempio per gli altri studenti.

Tontini Chiara e Bruschi Giulia, 1^aD



XIII PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE

VOCI – Città di Roma – Anno 2018

Con grande emozione annunciamo che Manuel Vittori della classe II F riceverà il premio Giovani con menzione d'onore con la poesia "Musica lieve". La premiazione avrà luogo il 3 giugno alle ore 16:00 presso il teatro "Ambra Iovinelli".

Manuel e i suoi compagni si sono cimentati nella composizione di una particolare forma di poesia che appartiene alla tradizione letteraria del lontano Giappone, partecipi della contaminazione dei linguaggi che caratterizza la cultura contemporanea. In fondo, se vogliamo, è anche una moda che, negli ultimi decenni, ha contagiato molte scuole poetiche con risultati spesso discutibili. Infatti la composizione dell'haiku presenta difficoltà ben più profonde di quanto non sembri a prima vista. Raramente noi occidentali, così imbrigliati nel pensiero razionale, riusciamo a riprodurre la leggerezza di quei tre colpi di acquarello. Troppo facilmente scadiamo nella sentenziosità dell'epigramma.

Non deve essere facile essere giovani all'alba del terzo millennio. Forse dovremmo dire che non è mai facile essere giovani: il passato si subisce e il futuro incombe enigmatico, pressante.

Ma ecco che all'improvviso accade il miracolo e sono proprio loro, i nostri ragazzi, quelli disordinati, pigri, ribelli, demotivati e distratti che con un'impenata impreveduta hanno il coraggio dell'unico gesto salvifico: si aprono il petto e si denudano il cuore.

La poesia, quella che nella società dei consumi nessuno compra, ha riannimato in questi ragazzi la volontà di esserci ed è diventata lo strumento attraverso cui si sono domandati: quale è il mio posto? E tanto più stretto è il binario che essa impone – si pensi alla strettissima gabbia metrica dell'haiku composto di un quinario, un settenario e un quinario – quanto più imprevedibile diventa la scoperta.

La scuola permette l'accesso al *sapere*, in qualche caso insegna a *sapere fare*. La poesia aiuta a *sapere essere*. È questo lo scarto che separa l'istruzione dalla cultura.

È questo il miracolo. Proprio quando tutto sembra sul punto di sprofondare, un ragazzo del terzo millennio trova una motivazione sufficiente per offrire il proprio *sapere essere* e metterlo al servizio del mezzo più incorporato e duraturo che l'uomo ha inventato: la parola. Una parola gratuita e senza scopo se non quello della bellezza.

Forse Manuel vuole indicare il punto da dove ricominciare. A noi (gli adulti) non resta che ringraziarlo.

Paola D'Attili

HAIKU VINGENTE

Musica lieve

un lontano ricordo

lento ritorno.

Il sole giallo
il mare in tempesta
vita rovente.

Dello stesso
autore.....

Stacce attento
apri bene quell'occhi
vattene da qua

Stai attento
apri bene gli occhi
vai via da qua

Mono no aware 物の哀れ: il "sentimento delle cose"

Shiori (しおり, "delicatezza")

Wabi 侘寂: letteralmente, "soffrire" o vivere "in solitudine e tristezza"

Piccoli scrittori
crescono...

Aggiornamento Progetto Vickers Viscount

Nelle giornate dell' 8, 9 e 17 e 18 maggio alcuni valorosi studenti del nostro Istituto hanno partecipato al Contest indetto dalla Startupper School Academy - Fablab Spazio attivo Casilina che ha come obiettivo primario quello di stimolare la creatività delle nuove generazioni, aiutandoli a sviluppare idee imprenditoriali innovative.



I nostri studenti, con l'aiuto della Prof.ssa De Paolis e di alcuni professionisti del settore Marketing e Comunicazione, hanno presentato al vaglio di una giuria, un Pitch deck per la creazione e realizzazione di un distretto tecnologico: il "Viscount Museum".

Alcuni punti trattati e sviluppati nel loro Pitch Deck:

Il problema

Il mondo aeronautico italiano sta perdendo uno dei suoi fiori all'occhiello: il Vickers Viscount, ultimo esemplare di turboelica appartenente alla flotta Alitalia degli anni '60. L'idea è quella di riportarlo al suo antico splendore inserendolo nello scenario più adatto alla sua maestosa dignità. Nostro compito è salvarlo!

La soluzione:

Recuperare l'attuale velivolo in degrado (presente all'interno dell'Istituto) inserendolo in un contesto innovativo attraverso la creazione di un polo museale tecnologico per la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico. Ristrutturando l'aereo per creare un'aula virtuale ultra tecnologica all'interno del velivolo che con l'ausilio delle più moderne tecnologie digitali, quali realtà virtuale, realtà aumentata, intelligenza artificiale e sistemi multimediali si potrà essere in grado di mostrare contenuti esclusivi di alta qualità e fruibili su tutti i device.

I contenuti verranno studiati per soddisfare le alte aspettative degli utenti e finalizzati per rendere al massimo sia in termini di interazione che in spettacolarizzazione (Entertainment)(hands-on).

Il polo museale prevederà percorsi tematici multidisciplinari, sfruttando gli spazi già attualmente esistenti e spazi ex-novo.

I risultati finora ottenuti

Il progetto per la sua originalità è riuscito ad entusiasmare, seppur non vincendo il primo posto alla competition finale ed è stato invitato a partecipare alla Competition regionale che si terrà in Roma il 29 maggio 2018 presso gli spazi di Innova Lazio - Regione Lazio.

Il team ha partecipato anche al Premio Speciale #SocialLab sfidando a colpi di like altri gruppi di studenti aggiudicandosi la vittoria con 1634 like, con 322 condivisioni e 11.611 video viver.

Un successo meritato!

Qui alcuni scatti durante le giornate del workshop.



L'alternanza
Scuola-LavoroVIAGGIO D'ISTRUZIONE DELL'IST. NAUTICO
M.COLONNA PRESSO LA SCUOLA SOTTUFFICIALI DELLA
MARINA MILITARE DI LA MADDALENA "D. BASTIANINI"

L'Istituto Nautico Marcantonio Colonna con le sezioni 3^A e parte della 3^B capitani, ha effettuato una visita d'istruzione presso la scuola Sottufficiali della Marina Militare La Maddalena lasciando un ricordo indelebile nella nostra memoria. Abbiamo avuto modo di avvicinarci e in parte conoscere il mondo militare, vivendo quotidianamente la loro realtà dalla sveglia al silenzio. Noi ragazzi abbiamo frequentato delle lezioni inerenti la nostra formazione con un test finale e giudizio. Durante le lezioni, tenute da ufficiali, abbiamo trattato argomenti come: navigazione costiera con carteggio, Codice Internazionale dei Segnali (CIS), radar, GMDSS, cinematica etc. Abbiamo utilizzato anche il simulatore di plancia. Un'altra cosa molto apprezzata da noi alunni, è stata l'uscita in mare con la Motovedetta della Capitaneria di Porto, facendoci provare l'emozione della sua condotta, navigando intorno ai meravigliosi isolotti presenti nel luogo. Siamo stati anche a Caprera a visitare la casa e la tomba di Giuseppe Garibaldi. Abbiamo avuto modo di conoscere un altro bellissimo posto della nostra bella Italia, senz'altro uno dei più invidiati. Molto emozionante è stata la manifestazione del giuramento in piazza degli allievi. Non meno interessante è stata la traversata da Civitavecchia ad Olbia e viceversa che rappresenta un assaggio di vita di bordo del nostro futuro.

GROSSO Giuseppe (3A- Nautico)

